

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale di Sestri Levante,

Rilevato che:

- Fincantieri costituisce per il territorio ligure, e con la realtà di Riva Trigoso per il nostro comprensorio, una fondamentale risorsa in termini di occupazione e occasioni di lavoro;
- Il settore delle costruzioni navali costituisce un settore strategico per l'economia, per la struttura industriale e la stessa sicurezza nazionale;
- esiste il pericolo che in futuro una parte della produzione venga spostata all'estero con una conseguente perdita di posti di lavoro in Italia con un danno generale per la struttura economica del Paese, che ne verrebbe seriamente indebolita;
- L'entrata in Borsa significa adeguarsi sempre più a quelle logiche del mercato che prevedono di attrarre capitali aumentando i profitti, costruendo dove la mano d'opera costa meno;
- Il settore della cantieristica impiega tradizionalmente molti lavoratori e poche macchine, e quindi è particolarmente esposto ai rischi della delocalizzazione e dello sfruttamento sempre più intensivo della forza lavoro;
- Al pericolo delle delocalizzazioni si aggiunge quello del rischio dell'esposizione dell'azienda agli andamenti altalenanti della Borsa
- La Borsa non fornisce affatto – nemmeno nel più trasparente dei mercati, quello di Wall Street – quelle garanzie di trasparenza che alcuni tifosi della quotazione fingono di credere assicuri, dimenticando le ferite ancora aperte nei portafogli di troppi risparmiatori (casi Enron, Parmalat, Cirio, ecc.) e nei mercati stessi nel loro complesso; e fingendo di non vedere quanto sta succedendo negli USA, ove, grazie a una severità delle leggi contro i reati finanziari inesistente in Italia, vengono arrestati a dozzine manager di banche d'affari, hedge funds, agenzie di ratings; la logica delle operazioni finanziarie tende sempre più a discostarsi pericolosamente dai fondamentali dell'economia e a seguire percorsi avventurosi e tecniche speculative spregiudicate che almeno in parte prescindono dalle buone pratiche industriali, come dimostrato da alcuni casi recenti, che hanno posto in grave crisi non solo alcune aziende o settori industriali ma l'intero mercato globale

Considerato che:

- una realtà industriale dell'importanza e delle dimensioni di Fincantieri, per poter conservare progettualità e saper fare e, al contempo, poter accrescere la propria capacità di stare con successo nel difficile mercato della cantieristica mondiale, necessita oggi di risorse finanziarie per sostenere i piani di investimento, di acquisizioni e di ammodernamento dei propri cantieri;
- Fincantieri è in grado di reperire in buona parte autonomamente queste risorse. dal momento che ogni anno la capacità di autofinanziamento del gruppo è di circa 50-60 milioni all'anno;
- Le banche, la legge Finanziaria. gli aiuti speciali per il settore istituiti dall'Ue e il credito di imposta per i programmi di ricerca potrebbero reperire il resto del fabbisogno.
- la stessa Commissione Europea ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 la possibilità di aiuti di Stato nel settore della cantieristica navale;
- negli ultimi tempi è ritornata di attualità la questione sia della privatizzazione che dell'entrata in borsa;
- nei primi giorni del luglio 2007 la Borsa di Oslo ha visto il crollo di Aker Yards, un importante gruppo di cantieri navali, unica società europea del settore quotata in Borsa.
- Il titolo, nel giro di 48 ore ha perso il 35 per cento del suo valore, con una perdita di oltre 500 milioni di euro: e che tale drammatico crollo del titolo non è stato causato da previsioni di perdite, ma dal semplice annuncio che i profitti stavano calando: annuncio il cui effetto è stato con tutta probabilità incrementato da speculazioni interessate
- nel giro di pochi giorni, approfittando del calo delle quotazioni, è arrivata la scalata della coreana STX Shipbuilding che di recente ha annunciato di voler salire dal 39,2 % (acquisito con l'esborso di circa 800 milioni di dollari nell'ottobre scorso) al 47,20% facendo scattare un'OPA totalitaria e puntando al 100%: del gruppo norvegese

- La Commissione europea ha approvato, nel maggio 2008, a norma del regolamento UE sulle concentrazioni la proposta acquisizione del controllo dell'impresa norvegese di costruzione navale Aker Yards da parte della sudcoreana STX
- Stx ha già cominciato a ristrutturare le attività di Aker, cedendo o programmando di chiudere alcuni cantieri, ed è chiaro che è interessata soprattutto al know-how crocieristico, per poi utilizzare sempre più ampiamente le sue strutture a costi più bassi in patria.
- Il Governo francese, al fine di salvare competenze, attività e posti di lavoro nei cantieri di Saint-Nazaire, nel maggio di quest'anno si è accordato direttamente con Stx - anzi, secondo le indiscrezioni, proprio con il Governo sudcoreano - per acquisire una prima partecipazione del 9% nei Chantiers de L'Atlantique (controllati da Aker al 75%) con l'intenzione di portare la quota pubblica al 34% rilevando la quota residua ancora in capo ad Alstom, precedente proprietaria dei Chantiers conseguendo così una "minoranza di blocco" che - come Parigi stessa ha affermato - garantirà interessi strategici, industriali e militari oltre che migliaia di posti di lavoro, nel quadro di una ampia intesa di massima per 18 anni con i coreani, che si sono impegnati a non competere direttamente con i cantieri francesi e a cooperare sul medio termine.

OSSERVATO CHE

- se un anno fa proporre la quotazione di aziende come Fincantieri era criticabile, oggi - nel pieno di una crisi finanziaria che spinge molti analisti a disegnare scenari catastrofici - sembra addirittura irresponsabile e, secondo il giudizio della Fiom, «pericolosa e distruttiva per Fincantieri, realtà industriale unica in Italia e in Europa»;

PRESO ATTO CHE

- ai lavoratori del gruppo non è sfuggito il pericolo che questa operazione rappresenta per il loro posto di lavoro e per il loro futuro e che già l'anno scorso una petizione contro la quotazione in Borsa, sottoscritta da oltre il 70 per cento dei lavoratori del gruppo, è stata consegnata ai rappresentanti del governo Prodi

CONDIVIDE le preoccupazioni espresse dai lavoratori;

RILEVA che, pur non intendendo porre veti pregiudiziali alla necessità, da parte di Fincantieri di reperire le risorse necessarie anche nel mercato finanziario delle società quotate, lo stato attuale di difficile congiuntura dei mercati pone forti e insuperabili preoccupazioni circa il buon esito di una tale operazione con ricadute negative circa il futuro dell'azienda;

CHIEDE:

- l'accantonamento del progetto di privatizzazione di Fincantieri,
- la garanzia del reperimento delle risorse necessarie al fine di non pregiudicare lo sviluppo futuro dell'azienda,

RIITIENE imprescindibile, nel percorso di consolidamento e sviluppo dell'azienda, il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- il mantenimento del controllo pubblico, dell'unità e dell'integrità di Fincantieri
- la puntuale informazione da parte dell'azienda circa gli obiettivi di investimento e in quale piano industriale e occupazionale per il nostro paese essi si collocano,
- il coinvolgimento in tale processo decisionale, con adeguata informazione, dei lavoratori occupati e delle comunità locali.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Con riferimento al Cantiere di Riva Trigoso, a seguire con attenzione le esigenze legate allo sviluppo produttivo e al superamento delle problematiche di viabilità, prevedendo a livello di strumenti urbanistici la loro realizzazione

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta a manifestare e al Governo e sostenere in tutte le sedi opportune:

- le perplessità e le preoccupazioni espresse dai lavoratori,
- la necessità di garantire gli obiettivi sopra esposti,
- la contrarietà a qualunque ipotesi che persegua diverse finalità.